



SUPERCLASSICA WINTER MARATHON

Aliverti per un soffio

Non c'era miglior modo per Alberto Aliverti ed Alberto Maffi per festeggiare la conquista del titolo 2014 nella categoria Top Car. Con la loro Lancia Aprilia del 1940, i portacolori della scuderia Franciacorta Motori hanno vinto l'edizione 2015 della Winter Marathon, che come sempre ha visto Madonna di Campiglio come centro cruciale della manifestazione. Aliverti-Maffi per poche penalità (260 contro 272) hanno avuto la meglio su Margiotta-Perno (Volvo 1800S del 1965) che in Trentino si erano imposti due anni fa. Con solo due penalità di ritardo al terzo posto si sono piazzati i piacentini Fontanella-Malta che si sono presentati su una Porsche 356 A Coupé del 1955.

Giù dal podio. Buona gara, ma non premiata dal podio finale, per Luca Patron e Massimo Casale: con la loro Bentley 3 Litre del 1925 hanno totalizzato 289 penalità precedendo Di Pietra-Di Pietra su una Fiat 508 C del 1938 che di penalità ne

hanno accumulate 312. Fra le scuderie vittoria della Loro Piana Classic Car Team davanti a Franciacorta Motori e Classic Team. Il primo equipaggio straniero è quello dei sammarinesi Bollini-Galassi (Porsche 356 A Cabriolet del 1957) che hanno preceduto la Volvo 121 del 1959 dei tedeschi Mach-Verhaelen e la Jaguar S-Type del 1966 delle svizzere Pasquale-Sibilia, vincitrici della classifica femminile.

Spettacolo sul ghiaccio. Nel pomeriggio di sabato tradizionale appuntamento sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio, come sempre gremito di appassionati, dove hanno avuto luogo i Trofei Ma-Fra e Tag Heuer Barozzi: nel primo, riservato alle vetture anteguerra, vittoria della Fiat 508 C del 1938 di Francesco e Giuseppe Di Pietra mentre nel secondo, prova ad eliminazione diretta riservata ai primi 32 equipaggi classificati della Winter Marathon, successo dei mantovani Luciano Lui e Guido Ceccardi su Fiat 1100/103 del 1953. Per

fotografie PIERPAOLO ROMANO



Aliverti-Maffi,
in alto, sono riusciti
ad aggiudicarsi
la classica
prova trentina.
Alle loro spalle
si sono piazzati,
a destra dall'alto,
Margiotta-Perno
e Fontanella-Malta.

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ


soli tre centesimi hanno superato i vincitori dello scorso anno Barcella-Ghidotti, terzi i piacentini Fontanella-Malta.

Gara dura. Nel Trofeo Apt, disputato il giovedì sera sul laghetto ghiacciato appositamente illuminato a giorno, successo di Benetti-Battagliola su Porsche 356 Speedster del 1955 davanti a Roversi-Bellini (Lancia Aurelia B20 del 1954) e Scarabelli-Adorni su Lancia Fulvia Coupé HF del 1966. Tra i partecipanti l'ex pilota di F1 ed attuale presidente dell'Ac Milan Ivan Capelli in gara con il numero 1 con una PV544 del 1965 della squadra ufficiale Volvo. Assieme a Guido Urbini ha chiuso al 68° posto. Da segnalare i numerosi ritiri per noie meccaniche, a testimonianza della difficoltà dei 427 km del percorso: 83 gli equipaggi arrivati alla fine sui 120 iscritti.



Appena fuori dal podio la Bentley di Patron-Casale, in alto. Sopra Fabbri-Bertieri, quindicesimi all'arrivo. Sotto Battagliola-Mantelli che hanno concluso ventiduesimi.

Madonna di Campiglio (TN), 29 gennaio 2015
27° Winter Marathon
Superclassica

Assoluta

1. Aliverti-Maffi (Lancia Aprilia, 1) pen. 260; 2. Margiotta-Perno (Volvo 1800S, 4) 272; 3. Fontanella-Malta (Porsche 356 A Coupé, 2) 274; 4. Patron-Casale (Bentley 3 Litre, 1) 289; 5. Di Pietra-Di Pietra (Fiat 508 C, 1) 312; 6. Turelli-Turelli (Lancia Aprilia, 1) 334; 7. Aghem-Conti (Lancia Fulvia Coupé, 5) 356; 8. Canè-Galliani (Lancia Aprilia, 1) 364; 9. Scarabelli-Adorni (Lancia Fulvia HF, 5) 385; 10. Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 4) 408; 11. Monti-Rettani (Fiat 1100/103 TV, 2) 415; 12. Battagliola-Prencipe (Austin Healey 100 BN1, 2) 423; 13. Passanante-Salvi (Lancia Appia, 2) 424; 14. Gamberini-Rehmann (Alfa Romeo Giulia Ti Super, 4) 440; 15. Fabbri-Bertieri (Volvo 122S, 3) 449; 16. Lui-Ceccardi (Fiat 1100/103, 2) 450; 17. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé, 5) 460; 18. Bonetti-Ghidini (Porsche 912, 5) 467; 19. Arzoni-Gregori (Fiat 850 Spi-





Passaggio davanti ai cronometristi per Scarabelli-Adorni che si sono piazzati noni assoluti. Tra gli equipaggi che hanno visto l'arrivo anche Mattioli-Mattioli con una Lancia Fulvia Coupé, in basso.

der, 5) 472; 20. Crugnola-Crugnola (Lancia Fulvia Coupé, 5) 479; 21. Rapisarda-Piga (Lancia Fulvia 2C, 4) 488; 22. Battagliola-Martelli (Fiat 124 Sport Spider, 5) 504; 23. Peli-Donà (Porsche 911 L; 5) 551; 24. Plona-Colpani (Porsche 356 A Speedster, 2) 601; 25. Pighi-Malvisi (Morris Mini Cooper S, 5) 613; 26. Molgora-Molgora (Triumph TR2, 2) 628; 27. Sandrolini Cortesi-Venturi (Citroën 11 BL Roadster, 1) 648; 28. Roversi-Bellini (Lancia Aurelia B20, 2) 662; 29. Salari-Tiberti (MG B Roadster, 4) 666; 30. Scotto-Corradì Rolla (Lancia Aprilia, 1) 680; 31. Iacovelli-Bertoletti (Porsche 912, 5) 700; 32. Bresciani-Coen (Alfa Romeo Giulia 1300 TI, 5) 710; 33. Salvaterra-Gadioli (Lancia Aprilia, 2) 711; 34. Leopizzi-Ovi (Porsche 356 SC Coupé, 4) 711; 35. Gregori-Ghidini (Fiat 600 D Multipla, 3) 712; 36. Cavagna-Olli (Alfa Romeo Giulietta Spider, 3) 734; 37. Nobis-Caneso (Porsche 356 B Coupé, 4) 734; 38. Miatto-Scapolo (Porsche 356 A Coupé, 2) 756; 39. Ranghetti-Ranghetti (Porsche 356 A Convertibile, 3) 757; 40. Colpani-Albuzza (Porsche 911 ST, 6) 781; 41. Molinari-Vavassori (Porsche 356 B Coupé, 4) 789; 42. Benetti-Battagliola (Porsche 356 Speedster, 2) 927; 43. Campailla-Alvisi (Triumph TR3A, 3) 1.018; 44. Danesi-Sesena (Porsche 911 L; 5) 1.065; 45. Guggiana-Torri (Porsche 356 C Coupé, 4) 1.100; 46. Bertocchi-Babina (Alfa Romeo Giulia TI, 2) 1.118; 47. De Marco-Serri (Fiat 1500 Cabriolet, 3) 1.167; 48. Klupfel-Klupfel (Volkswagen Maggiolino, 5) 1.322; 49. Stove-Berloni (Porsche 912, 5) 1.343; 50. Bonelli-Carrera (Porsche 356 A Coupé, 3) 1.344; 51. Rizzardi-Procuranti (Fiat Dino Coupé, 5) 1.389; 52. Gussago-Gussago (Lancia Fulvia Coupé S, 6) 1.444; 53. Pasqualin-Gandolfi (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 3) 1.616; 54. Amenduni Gresese-Vicari (Mercedes 220 S, 2) 1.683; 55. Cisternino-Cisternino (Lancia Fulvia Coupé Rally, 5) 1.723; 56. Lorini-Bossoni (Lancia Flaminia Sport Zagato, 3) 1.738; 57. Dalmazzini-Dalmazzini (Jaguar E-Type, 4) 1.773; 58. Sacco-Bottini (Lancia Aprilia, 1) 1.792; 59. Meneghini-Gobbi (Lancia Aprilia, 1) 1.830; 60. Gnutti-Paoletti (Porsche 356 Coupé, 2) 2.088; 61. Bosi-Delporto (Volkswagen Maggiolino, 4) 2.191; 62. Bertolero-Bisattini (Fiat 124 Abarth Rally, 6) 2.382; 63. Marasti-Santunione (Alfa Romeo Giulia Sprint GT, 5) 2.433; 64. Murro-Destro Castaniti (Porsche 912, 5) 2.532; 65. Capolupo-Saottini (Porsche 911 S, 5) 2.597; 66. Bani-Godio (Porsche 356 C Coupé, 4) 2.772; 67. Milanese-Orioli (Fiat 1100/103, 2) 3.072; 68. Capelli-Urbini (Volvo

PV544, 4) 3.973; 69. Morassutti-Viola (Lancia Aurelia B20, 2) 4.096; 70. Valerio-Sabatè Garat (Triumph TR3A, 3) 4.102; 71. Tarabini-Tassi (Porsche 356 SC Coupé, 4) 4.145; 72. Bollini-Galassi (Porsche 356 A Cabriolet, 2) 4.203; 73. Mattioli-Mattioli (Lancia Fulvia Coupé, 5) 4.652; 74. Venturrelli-Venturelli (Innocenti Mini Cooper MKIII, 6) 5.007; 75. Olivini-Formigoni (Porsche 912, 5) 5.207; 76. Borromeo-Prati Lucca (Fiat 1100 E, 2) 5.641; 77. Timpini-Timpini (Skoda Felicia Cabriolet, 3) 6.121; 78. Bertinelli-Bertinelli (Alfa Romeo Giulia Spider, 4) 6.653; 79. Mach-Verhaelen (Volvo 121, 3) 7.724; 80. Brautigam-Innocenti (Porsche 911 Carrera RS, 6) 7.961; 81. Stangoni-Bianchi (Austin Healey MKIII, 4) 8.054; 82. Pasquale-Sibilia (Jaguar S-Type, 5) 10.534; 83. Hornos-Gobbi (Porsche 911 T, 5) 28.103.

